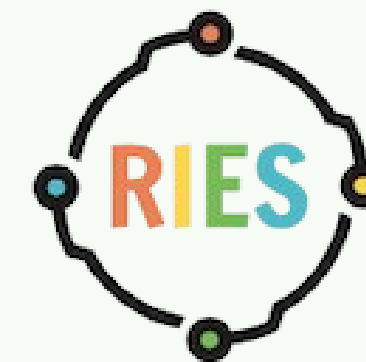




RETE
ITALIANA
ECONOMIA
SOLIDALE

GAS e consumo autorganizzato nel territorio fiorentino

Sintesi del tavolo promosso da RIES e DEC Firenze: mappatura,
criticità e potenziale della rete di consumo autorganizzato
nel territorio fiorentino.

~50

Realtà mappate

7–25

Nuclei per gruppo

2–5

Incontri annui

Come funzionano oggi i GAS (e simili)

La mappatura mostra una rete viva, capace di coprire una parte significativa dei consumi quotidiani, ma con forte eterogeneità organizzativa e logistica.

Acquisti diversificati

Freschi, beni di base, trasformati, latticini, equo-solidale e prodotti locali biologici.

Frequenze diverse

Settimanale per freschi, bisettimanale per alcuni derivati, mensile o stagionale per prodotti lontani.

Gestione informale

Ordini tramite WhatsApp o email; distribuzione spesso in case private, talvolta in circoli e case del popolo.

Varietà dei prodotti

Alta



Formalizzazione rapporti

Bassa



Capacità logistica condivisa

Limitata



Potenziale di rete territoriale

Molto alto



Innovazione emersa

La proposta del Collettivo di fabbrica Ex-GKN di uno snodo logistico decentrato con cargo bike e food hub indica una possibile infrastruttura comune per i GAS cittadini, circoli / case del popolo, empori solidali, mercati contadini e realtà agroecologiche come Mondeggi Bene Comune

Criticità e direzioni strategiche

Nodi principali

- **Frammentazione**

Esperienze ricche ma poco coordinate tra loro.

- **Rapporti debolmente formalizzati**

Patti scritti e prefinanziamento esistono, ma non sono la norma.

- **Volumi e continuità**

I produttori non sempre riescono a garantire quantità costanti. Mancano spazi logistici.

- **Possibili collaborazioni**

Spazi organizzati come Mercafir potrebbero offrire la possibilità di ampliare i circuiti virtuosi

- **Ricambio generazionale**

È il rischio più esplicito per la continuità delle esperienze.

1. Rete e Coordinamento

Passare da somma di pratiche a sistema

Serve una rete riconoscibile tra GAS, produttori, mercati contadini, hub logistici e spazi civici.

2. Strumenti condivisi

Comunicazione, pianificazione, logistica

Sono i tre assi indicati come prioritari per migliorare accessibilità ed efficienza.

3. Food policy territoriale

Occasione politica e solidale concreta

Il tavolo può rafforzare sostenibilità, economia locale e coesione sociale dentro una governance del cibo più inclusiva.